



ASL Lecce

PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord

Via Don Minzoni 8 - 73100 LECCE (LE)

tel. / fax 0832 215578

e-mail: sisp@asl.le.itPEC: sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

**Al Dirigente Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
Provincia di Lecce
Avv. Antonio Arnò
ambiente@cert.provincia.le.it**

**Oggetto: Istanza di riesame AIA Società Colacem S.p.A. Nota SISPED prot. 29109 del
12/07/2021. Riscontro.**

Nel riscontrare la nota prot. n. 30036/2021 del 16/07/2021, riferita al procedimento di riesame AIA del cementificio COLACEM, si intendono sottoporre all'attenzione della S.V. alcune considerazioni in merito alla procedura adottata.

Con l'istituto della Conferenza dei Servizi introdotto con la L. 241/90, il legislatore ha inteso snellire il procedimento amministrativo attraverso la riunione della Conferenza dei Servizi, finalizzata a far sì che le pubbliche Amministrazioni, in qualità di soggetti "codecidenti", quindi partecipanti obbligatoriamente, contribuiscano attivamente e contemporaneamente alla realizzazione dell'interesse primario, verificando la compatibilità delle proposte offerte dall'Autorità decidente con gli interessi di cui ogni Autorità amministrativa è affidataria.

Caso diverso, peraltro ampiamente dibattuto, è la partecipazione alla CdS dei soggetti privati. La "quaestio iuris" ha subito incisioni dalla L. n. 69/2009 che ha introdotto nell'art. 14 ter della 241/90, dopo il comma 2, il comma 2 bis e 2 ter attraverso cui i soggetti privati ammessi alla CdS sono di due specie:

- i soggetti proponenti il progetto dedotto in conferenza i quali sono convocati ma vi partecipano senza diritto di voto;
- i concessionari e i gestori di pubblici servizi, nel caso in cui il procedimento amministrativo o il progetto dedotto in conferenza implichi loro adempimenti ovvero abbia effetto diretto o indiretto sulla loro attività. Questi ultimi possono partecipare senza diritto di voto.

Ad ulteriore sostegno si cita l'art. 9 della L. 241/90 (Intervento nel procedimento): *1. Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.* All'art. 10 stessa norma: *1. I soggetti...e quelli intervenuti ai sensi dell'art. 9 hanno diritto:*

- *di prendere visione degli atti del procedimenti, salvo quanto previsto dall'art. 24*
- *di presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.*

Quanto sino ad ora descritto, lapalissiano nelle lettura immediata, concorre a fare la necessaria chiarezza. In corso di CdS del 4 giugno u.s., è stato dato ampio spazio agli interventi verbali dei



soggetti privati convocati che hanno partecipato attivamente ai lavori della conferenza dibattendo anche animatamente le loro posizioni. Questa A.S.L. da me rappresentato in qualità di Direttore Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e Dipartimento di Prevenzione, partecipante per gli aspetti relativi alla tutela dell'interesse primario "salute" in ambito di CdS, ha ascoltato e preso atto di tutti gli interventi, apprezzabili nella sostanza ma sconfinanti i margini riservati ai soggetti privati, riservandosi l'espressione delle proprie conclusioni.

L'ultima nota pervenuta relativa all'oggetto, vs. protocollo n. 30036 del 16.07.2021, con cui si chiede di esprimere le proprie valutazioni in merito all'affidamento della VIS al CNR-IFC di Pisa, su analoga segnalazione del SISPED, non può essere condivisa.

Gli esiti della CdS, riportati nel verbale conclusivo, hanno espresso con sufficiente chiarezza le modalità di redazione della VIS richiesta a Colacem a cui è stato dato il vincolo di redazione ad opera di soggetti pubblici competenti.

Appare quindi inopportuno, a parere dello scrivente, nonché arbitrario imporre un Ente, benché autorevole, invece che altro come appare inadeguata ed eccedente la norma l'ingerenza del SISPED, quale soggetto privato benché scientifico, nel dare indirizzi ai lavori della Conferenza e nel correre parallelamente a questa pubblica amministrazione.

Qualora si ritenga di fornire suggerimenti a Colacem in merito all'individuazione di altri Enti competenti in materie scientifico-epidemiologica si è del parere che si possa al più indicare Enti operanti nella diverse Regioni, a cominciare dalla Puglia (AReSS), che possano fornire contributi per una esaustiva redazione del documento in parola partendo dai dati epidemiologici pubblici nella disponibilità di altri Enti (ASL, Osservatorio epidemiologico, ecc.) e dalle pubblicazioni scientifiche, attenendosi alle "Linea guida per proponenti e valutatori" pubblicate ad esito del Progetto finanziato dal Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute, coordinato dalla Regione Emilia-Romagna, con il coinvolgimento anche di ISS, ISPRA e IFC - CNR.



Il Direttore del SISP Area Nord e
Dipartimento di Prevenzione
Dott. Alberto Fedele